

Numero 628 – 29 dicembre 2019



In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo" in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

DOMENICA 29 DICEMBRE

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

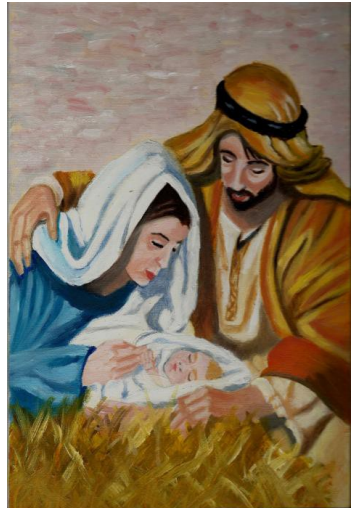
Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2,13-15.19-23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il



bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno»

SARÀ CHIAMATO NAZARENO

di don Maurizio Girolami

Nel tempo del Natale contempliamo *Gesù*, il Figlio di Dio, figlio di Maria e Giuseppe. Egli è l'Emmanuele, il Dio con noi che si mette accanto al cammino di ogni uomo per guidarlo verso i sentieri della gioia e della vita. Non si arriva alla gioia della vita, però, senza prima passare per Nazaret. È qui che *Gesù* vive per trent'anni, imparando, come tutti i figli, a crescere in una famiglia, a imparare a leggere e a scrivere, a lavorare. I primi trent'anni di vita sono un tempo assai importante per una persona. È in questo periodo che si forma il carattere, si impara a scegliere le cose buone, si diventa adulti. Deve lasciarci ammirati e pieni di stupore, dunque, la scelta di *Gesù* di dedicare questo tempo importante ad una vita nascosta, passata per lo più in silenzio, quasi come una pedana di lancio per prendere il volo per la sua futura missione, la quale durerà non più di tre anni. Abitare Nazaret vuol dire anche per noi imparare a gustare il sapore della vita quotidiana, della vita familiare e casalinga, fatta di impegni quotidiani e di relazioni che si nutrono giorno dopo giorno. Non apprezziamo mai abbastanza la vita nascosta, ma feconda e preziosa, che si alimenta della cordialità, dell'onestà della piccole cose, del senso del dovere quotidiano svolto con semplicità, dell'affetto mai smodato che però sa darci la pace del cuore. Vivere il Natale è anche accogliere lo stile di Nazaret dove *Gesù* ha dedicato anni importanti e decisivi della sua vita. Che nella preghiera personale possiamo anche noi entrare in comunione di intenti e di volontà con Colui che a Nazaret ha trovato casa, ha imparato a conoscere il Padre e a vivere la verità delle cose.

Alla fine di un anno sono tanti i motivi per cui come cristiani e come credenti siamo sollecitati a ringraziare innanzitutto il Signore per il dono della vita, per la fede che ci fa apprezzare tanti altri doni che sono disseminati lungo il cammino del tempo, altro dono prezioso che abbiamo a disposizione e di cui dobbiamo essere responsabili.

Anche nell'esperienza della debolezza, della fragilità e del peccato Noi possiamo sperimentare la vicinanza e la disponibilità di tanti nostri fratelli e la Misericordia del Signore: anche tutto questo è motivo di riconoscenza, è dono!

Non facciamo bilanci sommari, diciamo GRAZIE per quanto avuto e rinnoviamo IMPEGNO e DEDIZIONE per quanto ci verrà dato per rendere sempre più bella e santa la vita di ciascuno di noi e di chi ci vive accanto, in modo che insieme possiamo rendere più umana e fraterna questa nostra società.

Buon termine di questo 2019 e buon avvio di questo dono che sarà il 2020.

I vostri preti

VITA DI COMUNITÀ

Ringraziamo il Signore per le 28 famiglie che hanno chiesto il dono del Battesimo per i loro figli; si impegnino con coerenza e responsabilità a farli crescere nella fede, la comunità cristiana è disposta a sostenerle ed accompagnarle.

Ringraziamo il Signore per i 55 ragazzi che hanno scelto di confermare con il sacramento della Cresima la loro adesione a Gesù, lo sentano davvero amico e compagno con cui confrontarsi e cui affidarsi.

Gioiamo accanto alle 9 nuove famiglie che si sono formate davanti al Signore con il sacramento del Matrimonio cristiano, siano davvero l'immagine dell'Amore di Gesù per la sua Chiesa.

Siamo vicini ai familiari dei 65 tra fratelli e sorelle che ci hanno lasciati durante quest'anno. Il Signore accolga i defunti nella sua casa e curi le ferite di queste assenze e riempi di speranza e consolazione quanti li piangono.

AVVISI

DOMENICA 29: SACRA FAMIGLIA

S. Messe con orario festivo.

MARTEDÌ 31: Ore 18.30 S. Messa prefestiva

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO: MARIA MADRE DI DIO

S. Messe con orario festivo.

GIOVEDÌ 2: Ore 20.00 Adorazione Eucaristica in chiesa fino alle 21.00.

VENERDÌ 3: Ore 15.00 partenza dall'oratorio dei ministranti che andranno in visita ai presepi di Chievolis. Rientro previsto per le 20.30

DOMENICA 5: II DOMENICA DOPO NATALE

S. Messe con orario festivo;

La benedizione dell'acqua e della frutta per ringraziare il Signore sarà nella S. Messa delle ore 18.30.

LUNEDÌ 6: EPIFANIA DEL SIGNORE

S. Messe con orario festivo;

Ore 15.00 Benedizione dei bambini.

Siamo particolarmente vicini alle famiglie Chinellato e Guerra per la morte di LOREDANA (di anni 53).

La comunità parrocchiale tutta si stringe attorno ai famigliari per assicurare conforto e vicinanza.